



PROGETTO “NIDI D’APE” OVVERO CENSIMENTO DEGLI APOIDEI SOLITARI

Un’ innovativo percorso di educazione ambientale con l’ Istituto “Cobianchi” di Verbania

Chi sono gli Apoidei solitari? Sono degli insetti impollinatori, detti pronubi, appartenenti all’Ordine degli Imenotteri, essenziali per la riproduzione della maggior parte delle specie vegetali, non hanno vita sociale, al contrario delle api da miele. Visitando i fiori e trattenendo sul proprio corpo il polline, garantiscono la riproduzione di circa l’80% delle piante che ci circondano e contribuiscono a produrre il 40% dei nostri alimenti.

I fiori infatti sono un elemento strategico “inventato” dalle piante affinché gli insetti possano più agevolmente individuare la fonte di cibo (nettare e polline).

In modo mutualistico gli insetti vi trovano il nutrimento e le piante si garantiscono la riproduzione mediante il trasporto del polline da un fiore all’altro, la fecondazione e quindi la formazione dei semi.

L’importanza degli Apoidei, tra cui le api da miele, è data dal loro lavoro di impollinazione: non fanno produrre di più, fanno produrre!

In un primo censimento fatto da Guido Pagliano nel 1990 risultavano essere presenti in Italia 950 specie di Apoidei, in un secondo censimento realizzato nel 1997/2003 nell’ambito del Progetto A.M.A. si sono ritrovate solo il 37% delle specie precedentemente censite: questo significa che in vent’anni si sono estinte circa 500 specie di questi insetti impollinatori.

Ritenendo la scomparsa degli Apoidei un problema globale, l’Ente Parchi e Riserve del Lago Maggiore in collaborazione con l’esperto Dott. Angelo Sommaruga, con gli studenti delle 3^A e B dell’Indirizzo Biologico dell’ITIS “L. Cobianchi” di Verbania seguiti dai loro insegnanti, ha avviato un progetto denominato “Nidi d’Ape”, volto ad indagare la situazione relativa a questa problematica sulle rive del Lago Maggiore e nell’entroterra del V.C.O.. La finalità è quella di realizzare un censimento delle specie, cercando anche di capi-

re i motivi di una così drastica riduzione.

Il progetto avrà una durata triennale ed è partito dal posizionamento di alcune capannine con nidi artificiali in cannuce, canne e faesite, allo scopo di facilitare la deposizione delle uova degli Apoidei solitari, in maniera tale da poterli osservare, raccoglierne alcuni esemplari e classificarli.

Attualmente queste strutture sono state collocate nel Parco dei Lagoni di Mercurago, nella Riserva del Fondotoce, nel parco Veglia-Devero (Alpe Devero) e nel cortile dell’ITIS Cobianchi.

I ragazzi del Cobianchi, durante le ore di lezione di Ecologia, hanno approfondito con i loro insegnanti lo studio entomologico e, con ore di laboratorio, hanno avuto modi di esercitarsi al riconoscimento degli insetti; si sono inoltre recati nella Riserva di Fondotoce e all’Alpe Devero per assistere al posizionamento delle capannine.

Il Dott. Angelo Sommaruga e Guido Pagliano, famoso esperto di Imenotteri, in due lezioni tenute presso l’ITIS Cobianchi, hanno arricchito di preziose nozioni e informazioni tutta l’equipe di lavoro.

A questo punto non resta che attendere la colonizzazione dei nidi per poter proseguire il lavoro.

Testo e foto di **Patrizia Balzarini**



LE CAPANNINE ALL’ALPE DEVERO E A FONDOTOCE